



BACO: MEETING ITALIA CINA

DELEGAZIONE CINESE IN VISITA A BOLOGNA, CON TAPPE AL RIZZOLI, PER PROSEGUIRE IL CONFRONTO INTRAPRESO A PECHINO NEL DICEMBRE SCORSO SULLA PROTESICA.



Dal 16 al 21 giugno si è svolto l'incontro Italia-Cina sul settore protesico organizzato dall'Associazione Torri dell'Acqua di Budrio, di cui il Rizzoli è socio fondatore, e da Unindustria Bologna nell'ambito del Progetto BACO (Building a Common Objective). Protagonisti le aziende pubbliche e private, regionali e non, che operano nel settore medicale, dell'ortopedia specializzata, della protesica, degli ausili e dei servizi ospedalieri e i rappresentanti delle massime istituzioni cinesi in ambito protesico come il Ministero degli Affari Civili della Repubblica Cinese, la China Association for the Rehabilitation of Disabled Person e la China Rehabilitation Devices Association.

L'iniziativa, che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione degli Assessorati regionali alle Attività Produttive e alle Politiche per la salute, punta all'aggregazione di piccole e medie aziende private del settore e di alcune realtà pubbliche tra cui il Rizzoli, il Comune di Budrio e Montecatone Rehabilitation Institute

S.P.A. in un "sistema integrato di offerte e di sinergie" senza il quale sarebbe difficile per le singole realtà dialogare con paesi emergenti.

Il meeting si è articolato tra incontri, visite e workshop, tra cui quello svoltosi al Rizzoli il 17 giugno sui temi della ricerca scientifica, della riabilitazione e della formazione. La delegazione cinese è stata accompagnata anche da un gruppo di tecnici ortopedici per i quali il Rizzoli e l'azienda RTM di Budrio, sotto la direzione

scientifico IOR, hanno organizzato un Laboratorio teorico pratico per il trattamento protesico dell'arto inferiore in età evolutiva.

Il 20 giugno è stato sottoscritto tra Unindustria Bologna e la China Association Devices Association il "Friendship Co-operation Agreement", che stabilisce gli ambiti comuni di interesse su cui verranno costruite le future collabora-

lecture:

AL RIZZOLI IL GASTROENTEROLOGO ANTONIO BENEDETTI, PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA DI ANCONA



Da sinistra: il direttore scientifico Manzoli e il prof. Benedetti

Il prof. Antonio Benedetti ha tenuto in Aula Magna il 12 luglio scorso una lettura scientifica dal titolo "Colangiocarcinoma, problemi e prospettive. La steatosi epatica come fattore di rischio di danno epatico e cardiovascolare." Gastroenterologo di fama internazionale, il prof. Benedetti è autore di studi di frontiera sul colangiocarcinoma extraepatico, un tumore alle vie biliari dal quale si può essere salvati solo grazie a una diagnosi precocissima.

L'appuntamento fa parte del ciclo di incontri con i protagonisti della ricerca biomedica internazionale promosso dal direttore scientifico del Rizzoli Francesco Antonio Manzoli.

Dopo la laurea in Medicina nell'84 all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e la specializzazione in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva all'Università di Ancona, il prof. Antonio Benedetti viene nominato nel 1989 Postdoctoral Fellow presso il Dipartimento di Medicina Interna e Gastroenterologia dell'Università di Yale, dove lavora presso l'Unità che si occupa del fegato.

Dal 1999 è Direttore della Clinica di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale di Ancona e Direttore della Scuola di Specializzazione.

Nel 2001 diventa professore ordinario di Gastroenterologia.

È socio della Società Internazionale per lo Studio del Fegato.

zioni, l'attivazione di un tavolo tecnico italo-cinese per la definizione e il coordinamento delle azioni e delle verifiche da operare per la stesura di un accordo dettagliato che verrà sottoscritto nel corso della prossima visita in Cina della delegazione italiana, prevista a dicembre 2011 in occasione della manifestazione fieristica annuale dedicata al settore protesico e riabilitativo.

BIMBE CINESI E BIMBINGAMBA

Nel contesto del Meeting Italia-Cina del Progetto BACO, due bambine cinesi con amputazioni degli arti inferiori sono arrivate a Bologna insieme alla delegazione cinese, grazie all'Associazione *Bimbi in Gamba* (www.bimbingamba.com), vicina a Alex Zannardi, che si occupa di ridare autonomia a bambini colpiti da gravi disabilità. L'azienda RTM Ortopedia di Budrio ha fornito alle bambine protesi personalizzate, garantendo di seguirle fino alla maggiore età.

Italy - China
Bologna, 16-20 June 2011

B.a.c.o.
Building a common objective

Primo incontro internazionale sul settore protesico riabilitativo
首届国际假肢康复交流会

UNINDUSTRIA BOLOGNA



29 GIUGNO - John Costi, Ricercatore di Biomeccanica della Flinders University di Adelaide, Australia, ha tenuto al Centro di Ricerca un seminario dal titolo "Multi-scale biomechanical testing and computational modelling of biological tissues", su invito del Laboratorio di Tecnologia Medica.



29 GIUGNO - Mariagrazia Ugucconi, Chemokines Group Leader dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina di Bellinzona, Svizzera, ha tenuto un seminario al Centro di Ricerca dal titolo "Il sinergismo delle Chemochine nell'infiammazione cronica", su invito del Laboratorio di Immunoreumatologia e Rigenerazione Tissutale.



11 LUGLIO - Hala Zreiquat, Responsabile Tissue Engineering and Biomaterials Research Unit dell'Università di Sidney, Australia, ha tenuto in Aula Anfiteatro una lecture dal titolo "Synthetic nano composite scaffold alone promotes in vivo bone regeneration in critical size bone defect", su invito del Laboratorio di Immunoreumatologia e Rigenerazione Tissutale.

VACANZE!!!
passare
a donare
prima
di partine.

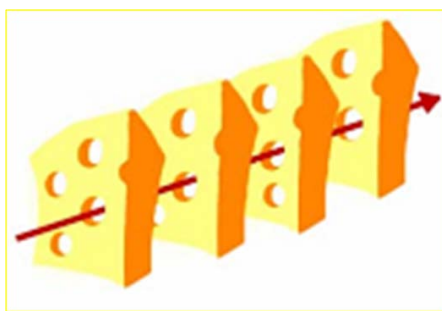


Premiato tra i tre migliori presentati al Meeting EFORT 2011 un lavoro del direttore facente funzioni della IV Clinica Ortopedica a Indirizzo Oncologico Pietro Ruggieri.

Dedicato all'Osteosarcoma teleangectasico, con un'analisi di 87 casi, il lavoro di Ruggieri è stato scelto prima tra i 3700 inviati per la selezione, poi tra i 600 scelti per la presentazione orale a Copenhagen, sede di questa edizione del Meeting, arrivando ad aggiudicarsi il Premio d'Argento.

SEMINARIO GESTIONE DEL RISCHIO

UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA E PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO, TECNICO. DA SETTEMBRE NUOVE EDIZIONI DELL'INIZIATIVA PARTITA L'11 LUGLIO.



Uno dei problemi di attualità in ogni ospedale, sempre presente e mai risolto definitivamente, è la "Gestione del rischio". Diversi recenti episodi hanno confermato che anche presso il Rizzoli la gestione del rischio richiede massima attenzione e che, nonostante le numerosissime iniziative intraprese, si sono registrati incidenti relativi a pratiche chirurgiche, trasfusionali o contenziosi legati alla modalità di raccolta del consenso informativo.

In particolare, riguardo alla gestione del rischio, si è rilevata una carenza nel percorso dei medici in formazione specialistica che è difficile colmare in seguito.

Ciò considerato è stato attivato un percorso formativo rivolto non solo ai medici in formazione specialistica ma a tutto il personale medico, infermieristico e tecnico, con l'obiettivo di migliorare le competenze nella gestione del

rischio.

Il percorso formativo è partito con un primo incontro l'11 luglio, presso la Sala Vasari. Sono intervenuti il direttore generale Giovanni Baldi sulle responsabilità professionali e gestionali dello specializzando e del tutor, il medico legale Daniele Righi su audit su casi significativi e, insieme a Maurizia Rolli della direzione sanitaria, sul consenso informato, il direttore dell'Immunematologia e Medicina Trasfusionale Pier Maria Fornasari sulle linee guida aziendali relative alla sicurezza trasfusionale e l'emovigilanza, Antonietta Melfi della Farmacia sulla dispositivo-vigilanza e la farmacovigilanza, il responsabile Risk Management Patrizio Di Denia sui sistemi di segnalazione volontari e obbligatori, l'incident reporting, gli eventi sentinella e le cadute accidentali.

Sono previste a partire da settembre altre edizioni del seminario, per consentire la più ampia partecipazione possibile del personale.

5x mille
Istituto Ortopedico Rizzoli

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 00302030374

..... associazioni sportive dilettantistiche

LUDOVARTH AL RIZZOLI

UN FOLLETO ISPIRATO AL VIAGGIATORE DEL '500 LUDOVICO VARTHEMA HA ANIMATO IN GIUGNO IL PROGETTO PILOTA DELL'AICS.

Laboratori e racconti per i bambini ricoverati in Ortopedia Pediatrica, con l'obiettivo di estendere agli altri ospedali bolognesi l'iniziativa in autunno. Protagonista è LudoVarth, personaggio della tradizione popolare, folletto che visita i bambini per introdurre giochi, raccontare storie divertenti, istruttive e capaci di mediare differenze linguistiche e culturali. Il progetto di ispira alla vita di Ludovico Varthema, personaggio bolognese realmente esistito, che a cavallo tra il '400 e il '500 portò il nome di Bologna in giro per il mondo: fu tra i primi viaggiatori europei ad attraversare l'India, l'Egitto, la Persia e l'Arabia. Tra le sue "specialità", anche la medicina.

L'Associazione Italiana Cultura e Sport (Aics) l'ha scelto su suggerimento dello storico Marco Poli, come ha spiegato in occasione della presentazione del progetto presso il Comune di Bologna, partner dell'iniziativa, la coordinatrice pedagogica Elena Massi: "Abbiamo recuperato le storie di Varthema adattandole a misura di bimbo. Diventano così una cornice da mille e una notte e un invito ai bambini a raccontarci le loro".



Adattare i racconti dell'itinerario di viaggio pubblicato da Varthema nel 1510 (e tradotto in quasi 50 lingue) sono stati l'illustratore Luigi Bevilacqua e il narratore Francesco D'Onofrio. Ogni mese il giornalino dell'Aics pubblica un racconto che fa da spunto alla fantasia dei bambini.

Dalle fonti sembra che Ludovico Varthema sia nato nel 1470 a Bologna. Morì nel 1517, dopo essere stato il primo europeo a visitare la Mecca, primato che mantenne fino al 1700. Fu un viaggiatore coraggioso e un osservatore curioso. Partì nei primissimi anni del 1500 ed esplorò parte dell'Asia e dell'Africa del Nord, per sei anni. Documentò tutto ciò che vide in un diario intitolato "Itinerario de Ludovico de Varthema Bolognese nello Egipto nella Surria nella Arabia deserta & felice nella Persia nella India & nella Ethiopia...". Durante i suoi viaggi, si improvvisò medico, mercante, abile spadaccino; la sua capacità di travestimento, di adottare altre identità e di assorbire usi e costumi dei paesi visitati lo rendono un perfetto modello di esploratore e avventuriero.

LUDOVICO VARTHEMA

Dalle fonti sembra che Ludovico Varthema sia nato nel 1470 a Bologna. Morì nel 1517, dopo essere stato il primo europeo a visitare la Mecca, primato che mantenne fino al 1700.

Fu un viaggiatore coraggioso e un osservatore curioso. Partì nei primissimi anni del 1500 ed esplorò parte dell'Asia e dell'Africa del Nord, per sei anni. Documentò tutto ciò che vide in un diario intitolato "Itinerario de Ludovico de Varthema Bolognese nello Egipto nella Surria nella Arabia deserta & felice nella Persia nella India & nella Ethiopia...". Durante i suoi viaggi, si improvvisò medico, mercante, abile spadaccino; la sua capacità di travestimento, di adottare altre identità e di assorbire usi e costumi dei paesi visitati lo rendono un perfetto modello di esploratore e avventuriero.

NOI NEL MONDO

A PECHINO

Marco Alberghini, responsabile dell'Anatomia e Istologia Patologica, e Daniel Vanel, radiologo consulente IOR, sono stati invitati a partecipare il 13 e il 14 maggio scorso al V Musculoskeletal Imaging Forum, congresso di radiologia organizzato dal Beijing Jishuitan Hospital, ospedale di Pechino. Il contatto è avvenuto tramite un radiologo cinese, Dr. Cheng, membro dell'International Skeletal Society, società scientifica internazionale a cui aderiscono i due specialisti IOR.

Dedicato a vari aspetti della patologia muscolo-scheletrica tumorale e non, il congresso ha proposto alla platea di 350 partecipanti cinesi un topic sull'approccio ai tumori ossei: a cura di Alberghini e Vanel, la presentazione di una decina di casi didattici, oltre a relazioni sui "pitfalls" nella diagnostica dei tumori ossei e sulle correlazioni radiologiche ed istologiche nella patologia muscolo-scheletrica.

"Eravamo gli unici stranieri presenti insieme al radiologo dell'Università di Boston Prof. Ali Guermazi - racconta Alberghini. - L'esperienza è sta-



Nel reparto di anatomia del Beijing Jishuitan Hospital a rivedere alcuni casi: da sinistra il dr Cheng, responsabile della radiologia, la responsabile dell'anatomia patologica, Daniel Vanel, Marco Alberghini, alcuni giovani medici dell'anatomia e il precedente primario di anatomia patologica.

ta sicuramente interessante. L'aspetto più critico è la difficoltà del confronto, sempre mediato dalla traduzione e 'complicato' da background scientifici molto differenti: benché l'ospedale sia dotato di apparecchiature e tecnologie all'avanguardia, non vengono applicati i protocolli internazionali a cui la comunità scientifica fa riferimento. I colleghi cinesi si sono dimostrati molto interessati al nostro know-how, chiedendo di costruire rapporti di collaborazione. Per noi molto interessante è la loro casistica, visti i grandi numeri. Su cui però dobbiamo capire se si possa lavorare secondo i nostri standard." Come risultato tangibile dell'inizio di questa collaborazione un articolo scientifico è già stato inviato e accettato allo European Journal of Radiology e altri due sono quasi pronti per essere sottoposti.

CALENDARIO

24-27 AGOSTO

UPMC Center for International Patient Relations:
Panther Global Summit 2011-Anatomic Acl Reconstruction
Pittsburgh, PA, USA
www.upmcpatientresources.com/panther-summit

e-corsi-elenco

5-6 SETTEMBRE

3rd Meeting on Elbow soft tissue reconstruction and arthroplasty
Istituto Ortopedico Rizzoli-Sala Vasari
www.ior.it/didattica-e-formazione/congressi-e-corsi-elenco

2 SETTEMBRE

25 anni di esperienza IOR con l'apparato di Ilizarov
Istituto Ortopedico Rizzoli-Ospedale Bologna
www.ior.it/didattica-e-formazione/congressi-

16-18 SETTEMBRE

41° Simposio Oscar Scaglietti (CSR Congressi Srl)
Green Park Resort, Pisa
www.csrcongressi.com/2011Y33/

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR INIZIATIVE 2010

RAFTING SUL FIUME LIMENTRA

SABATO 6 AGOSTO 2011 il Circolo IOR propone una discesa in gommone lungo il fiume Limentra
PARTECIPANTI: 30 posti
QUOTA DI PARTECIPAZIONE 40 € (la quota comprende discesa con gommone, attrezzatura per la discesa, pranzo al sacco presso area picnic)
ASSISTENZA TECNICA OFFERTA DA RIVERLAND, Associazione Sporti-

va e Dilettantistica di Castel San Pietro Terme - Bo
Nel cuore dell'Appennino Tosco-Emiliano, a pochi chilometri da Bologna, il Limentra è navigabile nel tratto a valle del Lago di Suviana. Grazie ai rilasci della Centrale Enel, il fiume è l'unico percorso dell'Italia centro-settentrionale nel quale è possibile praticare gli sport d'ac-



qua viva anche in estate, stagione secca in Appennino. L'esperienza delle guide e l'alta qualità dei materiali garantiscono il massimo grado di sicurezza.

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA SEGRETERIA DEL CIRCOLO NELLE GIORNATE DI LUNEDÌ E GIOVEDÌ DALLE ORE 11 ALLE ORE

14,30. TERMINE ISCRIZIONI: LUNEDÌ 1/08/2011

Per eventuali ulteriori informazioni andrea frabetti

Ad agosto l'ufficio del circolo resterà chiuso, continueremo ad essere attivi con la mailing list.

Buone vacanze e se state in città vi informeremo su tutto quello che c'è

MOBILITY



"BUONA MOBILITÀ": ONLINE I RISULTATI DEL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

14 domande rivolte, in forma anonima, ai partecipanti all'iniziativa "Buona mobilità. La partecipazione dei cittadini al nuovo Piano regionale integrato dei trasporti", che si è tenuta a Bologna il 26 febbraio scorso.

Il sondaggio, realizzato con l'intento di valutare l'evento coinvolgendo direttamente le persone che avevano partecipato, è stato compilato da circa il 30% dei partecipanti effettivi, con un campione omogeneo rispetto al genere e con una prevalenza dei cittadini provenienti da Bologna e provincia, seguiti da quelli della provincia di Modena e Forlì-Cesena. I risultati sono disponibili all'indirizzo:

www.mobilitaer.eu/wcm/mobilitaer/news/2011/giu/sondaggio_buona_mobilita.htm

Entro l'estate sarà pubblicato il "rapporto di partecipazione", che conterrà le indicazioni e gli orientamenti dei partecipanti a "Buona Mobilità" utili alla redazione del nuovo Piano dei trasporti 2010-2020.

VACANZE COI FIOCCHI: IL RIZZOLI ADERISCE ALLA CAMPAGNA



Anche quest'anno l'Istituto rinnova la sua adesione alla campagna sulla sicurezza stradale, promossa dal Centro Antartide in collaborazione con l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia-Romagna, con il coinvolgimento di centinaia di istituzioni, associazioni, mezzi di informazione, impegnati nella diffusione di un messaggio di convivenza civile sulle strade.

TENORINI E CONVEGNO PER ANSABBIO

L'8 giugno scorso i "Tre tenorini" che compongono il gruppo "Il Volo", Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, hanno visitato i piccoli ricoverati al Rizzoli, su invito di Ansabbio.

L'associazione ha organizzato pochi giorni dopo, l'11 giugno, il convegno "Tutti per un sorriso, un sorriso per tutti", dedicato alla terapia del sorriso. Svoltesi nell'Aula Campanacci del Rizzoli, il convegno ha concluso l'omonimo progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri sul bando "Interventi a carattere sperimentale finalizzati al sostegno agli organismi del terzo settore impegnati in attività di Clown terapia". Ha portato il saluto dell'Istituto il direttore sanitario Stefano Liverani; tra i relatori con il fondatore di Ansabbio Dario Cirrone, Roberto Penzo, Andrea Ferraro, Stefano Benini, Ada Simmini, Andrea Filippini; moderazione affidata a Cristina Borelli di Seneca servizi, partner del progetto insieme all'associazione dell'Ospedale Maggiore Andare a Veglia, chiusura brillante con il Duo Torri.



PILLOLA PRIVACY - DATI SENSIBILI: per perseguire finalità amministrative correlate alle finalità di cura, le strutture sanitarie non devono acquisire il consenso dell'interessato, ma rispettare i limiti e le garanzie individuati nei regolamenti regionali adottati in conformità allo schema-tipo di regolamento per i trattamenti dei dati sensibili, su cui il Garante ha espresso parere favorevole. La Regione Emilia-Romagna ha allo scopo adottato il Regolamento n. 3/2006, disponibile anche sulla intranet IOR all'indirizzo intranet.internal.ior.it/system/files/regolamento-regione.24.4.06-3.pdf. E' stato di recente attivato un tavolo di lavoro interregionale, con la partecipazione del Garante, per revisionare lo schema-tipo di regolamento, anche alla luce delle numerose modifiche normative sopravvenute.



LIBERI DI VIVERE LUCA RIGHI

L'associazione Liberi di Vivere Luca Righi, onlus fondata per la raccolta fondi sulla ricerca sul Sarcoma di Ewing, ha organizzato per il 16 luglio a Capena (Roma) la manifestazione annuale per l'approfondimento e la conoscenza dei tumori ossei, in particolare del Sarcoma di Ewing e dell'Osteosarcoma. Alla manifestazione, che dà voce ad altre associazioni, pazienti e familiari dei pazienti, è stato invitato il responsabile della Chemioterapia IOR Stefano Ferrari; al Rizzoli e agli studi sul sarcoma di Ewing che conduce vengono infatti destinati i fondi raccolti da Liberi di Vivere, nata per espresso desiderio di Luca Righi. www.liberidivivere.com

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 54 anno 5, luglio 2011 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 - fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Umberto Girotto, Mina Lepera (segreteria di redazione), Maurizia Rolli, Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Daniele Tosarelli, Teresa Veneziani

Progetto grafico Stefania Conforto
Fotografie Lorenz Piretti
Stampa Giovanni Vannini, Libero M. Toschi, Massimo Macchi - Centro Stampa IOR

Hanno collaborato Marco Alberghini, Maria Carla Bologna, Stefano Ferrari, Laura Mandrioli, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Margherita Pierantoni, Angelo Rambaldi, Pietro Ruggieri

Chiuso il 14 giugno 2011 - Tiratura 2000 copie

C'ERA UNA VOLTA

LA VERITÀ NEGATA, MORTE DI UN CONVERSO NEL GIARDINO DEL CONVENTO

Verso la fine del '500, mentre erano in corso presso il Convento di San Michele in Bosco quei lavori che interessarono la costruzione del grandioso loggiato e altri interventi di ampliamento che poi portarono l'edificio conventuale a quell'aspetto che, in grandi linee, ancora oggi mantiene, avvenne un fatto luttuoso, poco edificante per come venne condotto dai responsabili del Convento.

Alcuni novizi, durante un bel giorno d'Aprile, si misero a correre nel pendio a ridosso del Monastero, su cui giacevano materiali edilizi di scarto derivati dai lavori in corso. Uno di questi, Fortunato Calcaferri, che proveniva da Parma, si mise a gettare schegge di marmo lungo il pendio, non avvedendosi di un altro novizio, Gabriele Cavazza, di Bologna, che fu colpito violentemente sopra la tempia. Nonostante la profonda ferita, per timore di accuse di negligenza e mancata sorveglianza, non solo il fatto fu occultato ma ne fu data una versione falsa, sostenendo che il converso era caduto accidentalmente da un muricciolo. Le cure maldestre al ferito peggiorarono la situazione e il giovane si aggravò, e quando finalmente si intervenne, pur con gli strumenti limitati di quei tempi, era troppo tardi, e il converso morì. I parenti del ragazzo morto, soprattutto lo zio, resisi conto della non attendibilità di quanto dichiarato dai responsabili del Monastero, a cominciare dal priore, fecero denuncia e fu aperto un processo. La storia della caduta dal muretto si squagliò subito come neve al sole, e i Giudici arrivarono a Fortunato Calcaferri, colui che aveva lanciato la scheggia. Lo zio del povero converso morto però, avendo ben compreso che l'occultamento del fatto, che poi aveva causato ritardi che si dimostrarono fatali per la vittima, era responsabilità di chi aveva la guida del Monastero, insisteva per una giusta punizione anche per costoro. I Giudici da un lato furono lievi con Calcaferri, il lanciatore della sasso di marmo, imponendogli penitenze spirituali, e dall'altro si apprestarono a forti sanzioni verso il frate che quel tragico pomeriggio aveva la sorveglianza del gruppo, mentre prosciolsero i vertici del Monastero a cui in realtà andava la responsabilità di aver cercato di coprire l'incidente. Resisi conto che alla fine il capro espiatorio era divenuto il povero frate guardiano, i parenti del ragazzo morto ritirarono la denuncia. In questo caso, quindi, giustizia non fu certo fatta, chi la cercava, lo zio del converso morto, riuscì però, come evidente segno di disistima, a far ritirare da San Michele, il che non era facilissimo, un fratello minore del povero Gabriele Cavazza, che era converso pure lui.

Angelo Rambaldi